**Storia del lavoro e delle relazioni industriali**

Prof. Nicola Martinelli; Prof. Nicola D’Erario

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso ha l’obiettivo di approfondire, in un’ottica di lungo periodo, comparata (Italia, Europa, Stati Uniti) e pluridisciplinare, le trasformazioni dei sistemi produttivi, l’evoluzione tecnologica e organizzativa delle imprese, la formazione e lo sviluppo dei rapporti collettivi tra lavoratori e imprenditori.

Il ruolo del lavoro organizzato e degli attori sociali verrà considerato anche in relazione all’affermazione degli assetti democratici pluralisti, al superamento della logica del “lavoro-merce” e all’avvio dell’incompiuta affermazione della centralità della persona lavoratore nelle imprese e negli equilibri economico sociali contemporanei.

Il primo modulo considera, in premessa, le trasformazioni del lavoro dalle antiche corporazioni alle forme organizzative d’impresa novecentesche. Il cuore della trattazione riguarda le origini, la natura e i fini delle organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori in relazione all’evoluzione economica e ai diversi assetti politico-istituzionali in ambiente europeo e nord-americano fino a metà Novecento e alla nascita del *new unionism*.

Il secondo modulo si concentrerà sul caso italiano, mettendo in luce evoluzione, caratteristiche e limiti del sistema di regolazione sociale del nostro Paese. Casi aziendali, presentati anche attraverso testimonianze di esperti, avvicineranno lo studente ai temi oggi presenti sul tavolo delle relazioni negoziali; metodologie di didattica attiva gli consentiranno di applicare le conoscenze acquisite a casi e contesti concreti e di misurarsi con gli strumenti e le complessità della pratica negoziale.

Al termine del corso lo studente avrà sviluppato competenze (conoscenze, abilità e sensibilità) utili per la gestione delle relazioni imprese-sindacati e del processo di contrattazione collettiva nell’ambito di organizzazioni complesse. Avrà acquisito conoscenze storiche sulla gestione e organizzazione delle imprese. Sarà in grado di applicare le conoscenze maturate per affinare la sua sensibilità e la sua capacità di comprensione di fenomeni economici complessi, anche attuali. In particolare, saprà riconoscere la rilevanza del «fattore umano», della contrattazione collettiva e delle istituzioni sociali per la promozione di processi sostenibili di sviluppo economico-sociale da parte delle imprese e dei lavoratori. Sarà in grado di padroneggiare il linguaggio specialistico utilizzato nell’ambito della contrattazione collettiva e delle relazioni industriali in genere.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Primo Modulo (*prof. Nicola Martinelli*)

1) *Lavoro e rappresentanze del lavoro: le origini (XIX sec.-1914)*

1. Introduzione: concetti di riferimento e categorie storiografiche.
2. L’organizzazione del lavoro tra manifattura e fabbrica.
3. Natura e fini delle rappresentanze del lavoro: le Trade unions.
4. L’idealtipo inglese e le derivazioni pluralistiche nell’Europa continentale.
5. Rappresentanze degli interessi e sistema economico nel capitalismo industriale delle origini.

2) *Capitalismo dei monopoli e ristrutturazione delle rappresentanze (1914 - 1950)*

f. I nuovi paradigmi industriali: Taylor e Ford.

g. Libertà democratiche vs. istituzionalizzazione.

h. L’esperienza USA: *New deal* e «*new unionism*».

i. Sindacato e relazioni industriali nei sistemi di «economia mista».

Secondo Modulo (*prof. Nicola D’Erario)*

1)  *La regolazione incompiuta: il caso italiano nel Novecento*

1. Le origini delle relazioni industriali in Italia: rappresentanza, rappresentatività e contrattazione.
2. Dal modello sindacale corporativo alla Carta Costituzionale.
3. Gli anni del “miracolo economico” e le difficoltà nel costruire un sistema sindacale partecipiativo.
4. Gli anni settanta tra crisi economica ed evoluzione dei modelli di impresa: il cambiamento della rappresentanza in un contesto di conflittualità permanente.
5. Globalizzazione e nuovi assetti economici: il modello della concertazione tra Parti Sociali come strumento di nuova responsabilità.
6. La trasformazione del lavoro e il passo delle relazioni industriali: problemi e prospettive.

***BIBLIOGRAFIA***

M. Romani, *Appunti sull'evoluzione del sindacato,* Edizioni Lavoro, Roma, 1981 (o edizioni successive).

M. De Luca, *«Nel rispetto dei reciproci ruoli…». Lineamenti di storia della contrattazione collettiva in Italia,* Vita e Pensiero, Milano, 2013.

Documenti, letture e filmati forniti dai docenti su Blackboard.

Ai frequentanti saranno fornite indicazioni puntuali sull’uso della bibliografia e dei materiali didattici ai fini della prova d’esame.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali o a distanza mediante Blackboard Testimonanze di esperti. Didattica attiva (analisi di testi su supporto cartaceo, documenti multimediali, case study).

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Esame orale in forma di colloquio. L’accertamento delle conoscenze si sviluppa a tre livelli: conoscenza delle nozioni di base della disciplina e dei fatti storici in sequenza cronologica; capacità di procedere ad analisi comparate tra contesti ed esperienze diversamente collocate nel tempo e nello spazio; piena padronanza delle interconnessioni di causa/effetto dei processi storici e delle categorie interpretative della disciplina.

Al fine della valutazione concorrono dunque: la pertinenza e la chiarezza delle risposte; l’uso appropriato dei concetti e della terminologia propri della disciplina; la padronanza della cronologia di riferimento; lo sviluppo di analisi diacroniche e sincroniche tra fenomeni; i diversi livelli di approfondimento delle argomentazioni. Elemento qualificante della valutazione finale è la padronanza dei nessi interpretativi.

Il voto finale è unico e tiene conto per il 50% delle conoscenze di base (concetti, terminologia, cronologia), per il 25% delle conoscenze intermedie (primo livello di argomentazione, analisi comparate), per il 25% della piena padronanza della materia (argomentazioni complesse, nessi interpretativi).

L’eventuale partecipazione attiva al lavoro in aula (relazioni di approfondimento, analisi di documenti e di filmati, case study) consente di acquisire una valutazione integrativa del risultato conseguito in sede di verifica finale.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Il corso presuppone la conoscenza delle principali vicende della storia contemporanea così come risultano da un buon manuale della scuola media superiore